

nel quale non vi erano ancora sotto-segretari di Stato?

Io quindi pregherei la Commissione di fare almeno di questo articolo 3, il quale da qualunque aspetto si guardi non ha alcuna ragione di essere.

Presidente. Onorevole relatore?

Chimirri, relatore. Intendo che le leggi interpretative hanno per sè stesse effetto retroattivo; ma non credo che sia utile nel chiarire alcuni dubbi lasciar l'adito aperto a nuovi malintesi, e confido che l'onorevole Nocito non vorrà opporsi alla conservazione dell'articolo terzo, anche se lo trova superfluo...

Crispi, presidente del Consiglio. Non fa male a nessuno.

Chimirri, relatore... giacchè è questo articolo che dà al disegno il carattere di legge interpretativa. E prego anche l'onorevole Trompeo di non voler insistere nella proposta di soppressione dell'avverbio "anche", messo qui per fare intendere che la legge ha un doppio effetto, cioè l'effetto ordinario in quanto provvede all'avvenire, e l'effetto retroattivo in quanto si riferisce alle nomine fatte dopo la pubblicazione della legge, che con questa s'interpreta e si chiarisce.

Presidente. Onorevole Nocito, questo articolo non può nuocere; gioverà anzi a chiarire sempre più la legge. Ella non fa proposte, è vero?

Nocito. Io non faccio proposte; mi limito soltanto ad osservare che, quando si è fatta una dichiarazione col primo articolo ed una col secondo, non so perchè ci sia bisogno di farne un'altra anche coll'articolo terzo.

Voce. È utile, nelle leggi non ci debbono essere dubbi.

Chiaves. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Chiaves. L'opinione dell'onorevole Nocito avrebbe ragione di essere se la dizione fosse rimasta quale era stata proposta dall'onorevole Serena; perchè allora era evidente che si trattava di una legge interpretativa.

Con le proposte della Commissione, questo concetto di legge interpretativa non è più tanto evidente. È noto che vi sono stati alcuni i quali hanno messo in dubbio se veramente per la legge del luglio 1887 l'obbligo della rielezione fosse stato abolito, e quindi la Commissione ha creduto opportuno di proporre un articolo in questi termini:

" Fra le eccezioni indicate nell'articolo 1º, § 4 della legge 13 maggio 1877, n. 3830 sono compresi i sotto-segretari di Stato, „ come si trattasse di una disposizione per sè stante e che non si ri-

ferisce ad una legge precedente, e non mira a determinarne il significato.

Posta la quistione in questi termini ed avuto anche riguardo alla dicitura dell'articolo 2, è evidente che per togliere ogni dubbio deve dirsi nell'articolo 3 che gli effetti della presente legge si estendono anche alle nomine fatte dopo il 14 luglio 1887. Senza di ciò non sarebbe sempre lecito per qualcuno il dubbio se i nominati dal 14 luglio 1887 a questa parte siano ancora soggetti all'obbligo della rielezione?

Quindi io credo che data la nuova dizione degli articoli sia necessario l'articolo terzo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Nocito.

Nocito. Le nomine fatte dopo il 14 luglio 1887 erano già regolate dalla legge 14 luglio 1887, la quale avendo abolito l'articolo 7 della legge sulle incompatibilità parlamentari, aveva per ciò stesso abolito l'obbligo della rielezione. Che cosa viene a fare questa legge? Viene a chiarire il senso della legge che preesisteva, e che aveva stabilito che questa rielezione non era necessaria.

Quindi non c'è bisogno di far un nuovo articolo.

Presidente. Veniamo ai voti. Rileggo l'articolo 3.

" Gli effetti della presente legge si estendono anche alle nomine fatte dopo il 14 luglio 1887. „

L'onorevole Nocito ha dichiarato che voterà contro.

Metto a partito questo articolo.

(È approvato).

Prima di passare alla votazione per scrutinio segreto io proporrei alla Camera di discutere i due altri progetti che vengono appresso.

Il primo è convalidazione del regio decreto 25 dicembre 1887, n. 5124 (serie 3ª) riguardante le industrie ammesse al beneficio dello sgravio della tassa sugli spiriti.

L'onorevole ministro accetta che la discussione si apra sul disegno di legge della Commissione?

Magliani, ministro delle finanze. Accetto.

Presidente. Si dà lettura del disegno di legge della Commissione.

Zucconi, segretario, legge. (Vedi Stampato numero 102-A)

Presidente. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Se niuno chiede di parlare, passeremo alla discussione degli articoli.